

Comunicato stampa

Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato – Rapporto 2015

Bellinzona, 2 giugno 2016

Il Consiglio di Stato informa che è possibile consultare – nello spazio web www.ti.ch/trasparenza – il terzo rapporto di valutazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato.

Dal 1. gennaio 2013 in Ticino è in vigore la Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), che prescrive alle autorità di informare la popolazione sulle loro attività, autonomamente e tramite i media (informazione attiva) e di dare accesso ai documenti ufficiali (informazione passiva).

Il principio di trasparenza, cioè il diritto di ogni individuo di accedere ai documenti ufficiali, è applicato in quasi tutta la Svizzera (diciotto Cantoni e Confederazione).

Come previsto dalla LIT, il Cancelliere dello Stato ha sottoposto a Consiglio di Stato e Gran Consiglio il rapporto relativo al terzo anno di applicazione della Legge.

Il documento, dopo una breve descrizione delle caratteristiche della LIT, analizza quanto accaduto nel 2015, confronta i dati acquisiti con quelli degli anni precedenti e giunge ad alcune conclusioni.

Per quanto concerne l'informazione attiva, crescono le informazioni messe a disposizione proattivamente da Comuni e Cantone, in particolare su Internet.

In merito all'informazione passiva, nel 2015 sono state presentate 156 domande di accesso ai documenti ufficiali, valore in crescita del 9% rispetto al 2014. Le domande sono state accolte nell'83% dei casi, un valore elevato che indica che i soggetti chiamati a prendere posizione sulle domande continuano a farlo in maniera corretta. L'autorità maggiormente sollecitata è stata ancora una volta quella comunale, destinataria dell'86% delle domande di accesso. I documenti concernenti l'ambito edilizio si confermano tra quelli più richiesti.

Il rapporto (da quest'anno accompagnato dal «Rapporto in breve») è pubblicato all'indirizzo www.ti.ch/trasparenza, nella pagina «Rapporti sulla LIT».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CANCELLERIA DELLO STATO

Filippo Santellocco, giurista dell'Incaricato cantonale della protezione dei dati e della trasparenza,
filippo.santellocco@ti.ch, 091 814 45 05